

Il Consiglio comunale di Bologna

valutato che:

la riqualificazione urbana di Bologna, nell'ambito della problematica dell'intera sua area metropolitana, deve essere orientata alla qualità del vivere civile, per i riflessi che può contribuire a produrre sulla capacità della città di mantenere una forte coesione sociale, alla realizzazione di politiche abitative che consentano una capacità reattiva più adeguata all'evoluzione del fabbisogno, con ciò influenzando sulle condizioni qualitative che possono determinare la dinamicità del nostro sistema economico-produttivo;

ritenuto che:

la politica urbanistica debba svilupparsi in modo coerente con un quadro definito e condiviso dell'assetto della città e dell'area metropolitana; e che dunque sia urgente provvedere ad una nuova definizione degli strumenti urbanistici, come è previsto dalla L.R. 20/2000, superando la programmazione dell'attuale PRG, disegnando il volto futuro della città in modo equilibrato dal punto di vista infrastrutturale, fermando il consumo del territorio e consentendo che i progetti di riqualificazione urbana contribuiscano ad una soluzione dei problemi strutturali che Bologna attualmente presenta, attraverso interventi che possano inserirsi in un disegno armonico complessivo;

considerato che:

la Legge Reg.24 Marzo 2000, n°20, "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", intende determinare un nuovo modello di governo del territorio, risultante di una valutazione delle conseguenze sull'ambiente delle trasformazioni territoriali, del quale siano discriminanti di fondo: la tutela, la valorizzazione, la capacità di rigenerazione delle risorse;

tenuto conto che:

agli artt. 32 e 34 della L.R.24 Marzo 2000,n°20, rispettivamente "procedimento di approvazione del Piano Strutturale Comunale" e "procedimento di approvazione del Piano Operativo Comunale" sono indicate le linee procedurali per l'elaborazione e l'approvazione dei nuovi strumenti urbanistici;

valutato che:

il dettato della Legge Reg.3 Luglio 1998, n° 19, "Norme in materia di riqualificazione urbana", intende favorire una più equilibrata distribuzione dei servizi e delle infrastrutture ed il miglioramento della qualità ambientale e architettonica dello spazio urbano, nonché quelli connessi alla sicurezza sociale, al fine di eliminare le condizioni di abbandono e di degrado edilizio, con riguardo all'impatto sui sistemi insediativi,

ambientale, paesaggistico, della mobilità, sociale ed economico degli interventi di riqualificazione;

vista:

la delibera n. 88, del Consiglio regionale, approvato l'8 novembre 2000, e pubblicata sul BUR, n. 174, il 27 novembre c.a., che nel determinare "fra altri", i progetti prioritari e finanziati, i progetti ammissibili e quelli non ammissibili tra quanti proposti dal Comune di Bologna, definisce uno Schema di protocollo d'intesa per l'elaborazione e l'attuazione dei programmi di riqualificazione urbana, prevedendo in successione:

- il voto del Consiglio comunale di accettazione del finanziamento regionale previsto entro 60 giorni;
- il mandato al Sindaco per la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa, entro 30 giorni dalla data del deliberato in oggetto;
- la formulazione dei programmi di riqualificazione urbana per gli interventi finanziati, entro 10 mesi dalla data di sottoscrizione del protocollo, con l'assunzione con delibera del Consiglio comunale degli impegni di cui all'art.4 della L. reg.19/98, per perseguire il miglioramento delle condizioni di salubrità e sicurezza, l'arricchimento della dotazione dei servizi, del verde pubblico e delle opere infrastrutturali occorrenti, la riduzione della congestione urbana, il risparmio nell'uso delle risorse naturali ed energetiche, la realizzazione di offerta abitativa, con particolare riferimento a quella in locazione, la qualità sociale e nuova occupazione qualificata; e con la promozione della partecipazione degli operatori pubblici e privati nella predisposizione e nella attuazione dei programmi di riqualificazione – come previsto dall'art.4 della L.R.19/98 - per la presentazione alla Regione della proposta di accordo di programma;

preso atto che:

la realtà di area metropolitana della quale Bologna fa parte, e valutati i contenuti dell'ogg.288, approvato il 15/12/1997, dal Consiglio comunale: "Schema direttore metropolitano: approvazione dei contenuti del documento di sintesi e proposta conclusiva", nonché il contenuto dell'Odg n. 70, approvato dal Consiglio comunale il 11 aprile 1997, indicante la necessità di procedere alla definizione del Piano dei servizi e di una variante di riqualificazione al PRG, che si pone l'esigenza di una necessaria concertazione di politiche sovracomunali, relative all'edilizia residenziale Pubblica, che si conviene - a base di tutti gli orientamenti indicati, di procedere ad una programmazione di carattere metropolitano, che conduca ad un nuovo accordo d'area metropolitano, relativo all'Area n°1 – Bologna;

invita la Giunta

- a definire, valorizzando in ciò l'esperienza urbanistica del Comune di Bologna, ogni scelta nell'ambito della riqualificazione urbana con un forte coinvolgimento dei cittadini, con modalità tali da escludere il rischio di un procedimento burocratico privo di un reale impatto positivo sulla cittadinanza, prevedendo specifici

finanziamenti allo scopo di sviluppare una larga e diffusa informazione ai cittadini, con la partecipazione e l'indicazione di necessità e priorità d'intervento da parte dei Quartieri cittadini;

- a ottemperare, come previsto dalla Delibera di Consiglio regionale n. 88, del 8/11/2000, a tutti gli impegni sopra citati previsti per l'assunzione e l'impegno dei finanziamenti regionali per la riqualificazione urbana già stanziati;
- a definire, dopo aver preliminarmente avviato il processo di elaborazione del piano strutturale, sottoponendo al Consiglio Comunale un documento di indirizzo ed un programma di lavoro, in una intesa istituzionale con la Provincia di Bologna, con la partecipazione della Conferenza Metropolitana dei Sindaci, gli obiettivi, le condizioni di sostenibilità ambientale e sociale e il dimensionamento degli interventi di riqualificazione urbana, ed un correlato piano dei servizi considerando sia le proposte già valutate prioritarie dalla regione Emilia Romagna e con previsto finanziamento, sia altre da individuare residualmente a norma di Legge nel periodo che precederà l'attuazione della nuova progettazione di piano strutturale e operativa, rispetto alle quali tale intesa risulti preliminare, per inserirli in un organico quadro metropolitano;
- a concordare, in tale sede, le forme e la successione temporale delle modalità di cooperazione e concertazione necessarie per giungere a dotare Bologna dei nuovi strumenti urbanistici, sottoponendole, nei tempi più rapidi al giudizio del Consiglio comunale;
- a privilegiare nell'impiego delle risorse, e nella definizione dei programmi di riqualificazione, le realizzazioni d'edilizia residenziale pubblica e valorizzare i progetti che garantiscano la messa a disposizione del maggior numero di abitazioni a canone contenuto e concordato, per assicurare nuove offerte d'alloggi in locazione, anche valorizzando- come da odg 58, approvato dal Consiglio comunale il 14/2/2000, le realizzazioni di case a proprietà indivisibile, rispondere concretamente al problema casa e qualità della vita dei cittadini e per dare risposta anche alle esigenze delle fasce più deboli della popolazione e dei lavoratori in mobilità geografica.

Davide Ferrari

Giuseppe Paruolo

Maurizio Zamboni

Bruno Carlo Sabbi

Giorgio Celli